



## L'INCHIESTA

Pierluigi Benvenuti

Lo ha colpito con due coltellate, lo ha gettato dal terrazzo della sua abitazione in un cavedio sottostante, ne ha occultato il cadavere all'interno d'un sacco e l'ha ricoperto di materiali di risulta. Sarebbe stato ucciso così Vincenzo Iannitti, il ventenne scomparso un mese fa da San Castrese, il cui corpo privo di vita è stato rinvenuto dai carabinieri l'altro pomeriggio, a poche centinaia di metri dalla piazza centrale della frazione di Sessa Aurunca. Ad uccidere Vincenzo sarebbe stato uno dei suoi migliori amici, Victor Uratoriu, 19enne di origine romena, studente dell'istituto alberghiero di Gianola, con l'aspirazione di diventare cuoco. Il giovane è stato fermato l'altra notte dai carabinieri del reparto provinciale di Caserta, in esecuzione di un provvedimento di fermo emesso dal pubblico ministero Gionata Fiore, alla fine di una articolata attività d'indagine coordinata dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere, guidata dal procuratore Pierpaolo Bruni. Uratoriu deve rispondere delle accuse di omicidio e occultamento di cadavere.

## IL CROLLO

Di fronte ai carabinieri della compagnia di Sessa Aurunca e al pubblico ministero, il diciannovenne è stato all'inizio reticente. Poi, nel corso della lunga notte in caserma, con una decisione difficile e frutto di sofferenza come l'ha definita il suo difensore, l'avvocato Luigi Imperato, è crollato, confessando il delitto e ricostruendone tutte le fasi. Agli inquirenti Victor non ha fornito un movente preciso. Ma ha esposto una sua spiegazione, tutta da verificare. Ha parlato di una lite con Vin-

## L'omicidio di Sessa Aurunca

## Ucciso con due coltellate è stato il suo miglior amico

►Svolta sull'assassinio del ventenne Vincenzo Iannitti, la confessione del killer che ha 19 anni: i fendenti al petto inferti nel corso di una lite, poi il tentativo di smembrare il corpo dopo averlo nascosto in una botola



ORRORE L'abitazione a San Castrese, frazione di Sessa Aurunca, dove è avvenuto l'omicidio di Vincenzo Iannitti (foto in basso) per mano di Victor Uratoriu (foto in alto) FOTO/LUCIANO FRATTARI

cenzo, al quale il presunto assassino avrebbe rimproverato dei comportamenti e delle abitudini a suo dire «non proprio corretti», invitandolo a cambiare rotta. Ne sarebbe scaturita una discussione durante la quale la vittima, in un misto di italiano e tedesco, avrebbe utilizzato toni e parole percepite come offensive da Victor. Avrebbe anche pronunciato il nome della fidanzatina del 19enne, scomparsa al-

cuni anni fa per una grave malattia. Questo avrebbe provocato la reazione e l'accoltellamento.

## LA LITE IN CASA

I carabinieri del nucleo investigativo di Caserta hanno effettuato dei rilievi nell'abitazione dove Victor vive con la sua famiglia, padre e madre operai e un fratello, tutti ben inseriti nel tessuto sociale locale, e dove sareb-

be avvenuto il delitto. Nel corso della perquisizione, i militari dell'Arma hanno rinvenuto e sequestrato un coltello, con una lama lunga 8 centimetri. Si tratta probabilmente dell'arma usata per l'omicidio, anche se per la conferma occorre attendere l'esito degli esami di laboratorio. La casa è stata sottoposta a sequestro come anche il cellulare del fermato.

Vincenzo e Victor erano mol-

to amici. La mattina della scomparsa della vittima sono stati visti fare colazione insieme, così come erano insieme (sempre secondo alcuni testimoni) anche nelle ore antecedenti all'ipotetico allontanamento volontario di Vincenzo. Lo stesso giorno inoltre il 19enne si sarebbe presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Sessa Aurunca con una profonda ferita da taglio su un'avambraccio, suturata dai sanitari con 25 punti. Si potrebbe trattare della conseguenza di una colluttazione con la vittima e di un disperato tentativo di difesa da parte di quest'ultimo. Oppure Victor potrebbe essersi ferito calandosi con una corda per raggiungere il cadavere nella botola dove lo aveva scaraventato. Sembra infatti che dopo il delitto, il presunto assassino sia tornato nell'intercapedine per cercare di smembrare il corpo, utilizzando una pesante pala. Sono tutti dettagli che dovrà chiarire l'esame autopsico al quale la salma di Vincenzo Iannitti sarà sottoposta nei prossimi giorni all'istituto di Medicina legale del policlinico di Caserta. L'assassino avrebbe anche cercato di depistare le indagini: nelle ore successive alla scomparsa, ha riferito al padre di Vincenzo di una presunta intenzione del ventenne di recarsi a Roma.

Il cadavere di Iannitti è stato

ritrovato in avanzato stato di decomposizione lunedì pomeriggio. Ad allertare i carabinieri sono stati gli abitanti di San Castrese che hanno avvertito un odore forte e nauseabondo, pensando a una perdita della rete fognaria o alla carogna di un animale. Le indagini proseguono anche per accertare l'esatto movente, al di là della spiegazione fornita dal presunto colpevole. Lo chiedono anche i genitori della vittima, rientrata in Italia da qualche mese dalla Germania dove lavorava con il padre. I genitori si sono costituiti parti civili e hanno nominato i loro legali di fiducia, Alberto Verrengia per il padre e Fabio Scala per la madre. Si è solo nella fase preliminare del procedimento e la misura cautelare del fermo è stata adottata senza il contraddittorio dinanzi al giudice terzo, che avverrà nei prossimi giorni. Uratoriu ora è rinchiuso nel carcere di Santa Maria Capua Vetere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL GIORNO IN CUI LA VITTIMA SPARÌ AL GIOVANE FU SUTURATA IN OSPEDALE CON 25 PUNTI UNA FERITA AL BRACCIO**

## Infiltrazioni mafiose, sciolti i Comuni di Pagani e Arienzo: stop alle elezioni

## IL CASO

Luisa Conte  
Nello Ferrigno

Niente elezioni. Se ne riparerà - salvo ulteriori proroghe - almeno tra diciotto mesi. Il Consiglio dei ministri, su proposta del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, ha deciso lo scioglimento per condizionamenti della criminalità organizzata dei comuni di Pagani (Salerno) e Arienzo (Caserta).

## ARIENZO

A quattro giorni dalla presentazione delle liste, per Giuseppe Guida si conclude il mandato da sindaco e sfuma la ricandidatura. La gestione del Comune sarà affidata a una commissione straordinaria per i prossimi diciotto mesi. L'ormai ex sindaco ha annunciato ricorso considerando la decisione «ingiusta per un'intera comunità - dice - Non accetto che venga gettata un'ombra sulla mia persona e sull'amministrazione senza fatti chiari e inequivocabili. Mi sono già attivato per presentare ricorso al Tar. Difenderò - ha detto ieri sera commentando a caldo la decisione del Viminale - la mia onorabilità e quella del Comune in tutte le sedi opportune, con determinazione e senza arretrare di un passo». Guida, ex coordinatore provinciale di Forza Italia, fu arrestato il 9 settembre 2025 nell'ambito di un'inchiesta coordinata dalla Dda che coinvolse 17 persone, tra cui l'ex consigliere regionale dell'Udeur Nicola Ferraro, accusate a vario titolo di



Il municipio di Pagani: Comune sciolto per infiltrazioni mafiose

corruzione per atti contrari ai doveri di ufficio, istigazione alla corruzione, turbata libertà degli incanti, riciclaggio e autoriciclaggio. Secondo l'accusa Guida avrebbe revocato l'appalto per la raccolta rifiuti per favorire la ditta seconda classificata - la Czeta - ottenendo in cambio un pacchetto di preferenze alle elezioni provinciali. Il 18 settembre scorso il tribunale del Riesame annullò la misura cautelare ai domiciliari nei confronti dell'ex sindaco, quattro giorni dopo il prefetto di Caserta Lucia Volpe nominò la commissione d'accesso.

## PAGANI

Anche a Pagani il Consiglio dei ministri ha deliberato lo scioglimento del consiglio comunale, recependo la relazione della

Commissione di accesso inviata dalla prefettura di Salerno. Anche qui il provvedimento blocca le elezioni amministrative: sabato prossimo era la scadenza per la presentazione delle candidature. Gli ispettori prefettizi, presenti al municipio da giugno 2025 fino alla fine dello scorso anno, hanno esaminato atti e documenti, individuando una serie di attività sospette. Tutto nasce dalle indagini della Dda di Salerno,

**AMMINISTRATIVE, SLITTA IL VOTO DI FINE MAGGIO IL COMMISSARIAMENTO PREFETTIZIO DURERÀ 18 MESI**

che aveva rilevato pericolosi intrecci tra esponenti della criminalità organizzata, dipendenti e funzionari comunali. Al centro della vicenda - con 14 arresti scattati nel novembre 2024 - ci sono presunte irregolarità negli appalti per lavori di pulizia e sanificazione affidati alla Pedema, azienda il cui titolare Alfonso Marrazzo è ritenuto vicino al gruppo criminale Fezza-De Vivo. Marrazzo era già stato condannato in primo e secondo grado per concorso esterno in associazione mafiosa. Le accuse della Dda di Salerno comprendono, a vario titolo, condizionamento elettorale mediante minaccia, falso, turbata libertà degli incanti, frode nelle pubbliche forniture, corruzione e favoreggiamento. Secondo l'accusa, tra il 2021 e il 2022 la Pedema sarebbe stata favorita nell'ottenere affidamenti per lo spazzamento stradale, la gestione del cimitero e la sanificazione Covid, in violazione di regolamenti e procedure. Attraverso la cooperativa, il clan avrebbe tentato di infiltrarsi nel tessuto economico e amministrativo cittadino. Il processo, ancora alle battute iniziali, vede in giudizio nove persone tra funzionari, ex dipendenti e lo stesso Marrazzo. Il sindaco Lello De Prisco e l'ex assessore Pietro Sessa erano stati inizialmente indagati: la posizione del primo è stata archiviata nel settembre scorso, mentre il secondo è stato prosciolto dal Gup per il reato di falso ideologico. È la terza volta che il consiglio comunale di Pagani viene sciolto per infiltrazioni camorristiche: anche nel 2012 accadde alla vigilia delle elezioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guido Marone si stringe a Massimo ed alla famiglia per la dolorosa dipartita dell'amato fratello

**Francesco Grimaldi**

Napoli, 21 aprile 2026

Affettuosamente vicini al vostro dolore nel ricordo della cara

**Noemi**

Mauro e Giusi Roberto e Chiara Giuliana Andrea e Paola Enrico e Luella Antonello e Daniela Maurizio e Stefania

Napoli, 22 aprile 2026

Filippo Antonella, Ambrogio Ida, Roberto Paola, Carlo Cristina, Johnny Paola si stringono a Cuki, Fabrizio, Alfredo e Lorenzo per la perdita dell'adorata mamma e nonna

**SIG.RA**

**Noemi Romano**

Napoli, 21 aprile 2026

Francesco e Maria, Massimo e Olimpia, Francesco e Giordana, Achille e Manuela, Gigi e Carla, con antico affetto abbracciano Kuki e Fabrizio, ricordando la cara

**Noemi Romano**

Napoli, 21 aprile 2026

Mimmo e Rosita, Francesco e Antonella, Paolo e Roberta, Enzo e Marialaura, Alberto e Antonietta si stringono con affetto a Kuki, Fabrizio e ai ragazzi per la perdita della cara mamma

Sig.ra

**Noemi Romano**

Napoli, 22 aprile 2026

Niki Flaminia con Matteo Giorgio e Roberta abbracciano Cuki e Fabrizio nel ricordo della cara mamma

**SIGNORA**

**Noemi Romano**

Napoli, 22 aprile 2026

I familiari tutti piangono la prematura scomparsa del caro

**Vaine Santirosi**

Lo annunciano la moglie Lia, la figlia Anna Claudia, la sorella Carla, il genero Fabio Valerio, i cognati e le cognate, i consuecieri e gli amici tutti che gli sono stati accanto. Lo ricorderanno sempre per la sua affettuosità e gioia di vivere.

Napoli, 21 aprile 2026

I componenti della Corte Federale di Appello della FITP si uniscono commossi al dolore della famiglia per la perdita del componente

**AVV.**

**Luigi Supino**

raffinato giurista, amico carissimo e indimenticabile

Benevento, 22 aprile 2026

**Piemme**  
MEDIA PLATFORM

**SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE E PICCOLA PUBBLICITÀ**

**Numero Verde**  
**800 893 426**

Dal lunedì alla domenica  
dalle 09,00 alle 20,00

**081 482737**  
**081 7643047**

Si invitano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (Art. 119 T.U.L.P.S.)

Accettazione tramite web:  
<http://necrologie.ilmattino.it>  
[necro.ilmattino@piemmemedia.it](mailto:necro.ilmattino@piemmemedia.it)

**Fax: 081 2473220**

**ACCETTAZIONE NECROLOGIE SERVIZIO CARTE DI CREDITO**

CartaSi VISA Mastercard